

NOEMI

14 dicembre

Deriva dall'ebraico נְאוֹמִי (Na'omiy) che significa "dolcezza", "gentilezza", "gioia", "delizia"; il significato viene talvolta interpretato come "mia delizia", "mia gioia"; significato simile ha anche il nome Hephzibah.

Il nome ha tradizione biblica, riprendendo quello di Noemi, moglie di Elimelech e suocera di Rut, che cambiò il suo nome in Mara (dall'ebraico Marah, "amareggiata", "infelice") dopo la morte del marito e dei due figli.

Sebbene inizialmente comune come nome ebraico, venne usato in ambito cristiano nella lingua inglese solo dopo la Riforma Protestante, nella forma Naomi. Va notato che la forma inglese, Naomi, coincide con il nome giapponese femminile 直美 (Naomi), composto da 直(nao, "onesta", "corretta") e 美(mi, "bella").

L'onomastico ricorre il 14 dicembre in ricordo della beata Noemi, suocera di Rut.



Alcuni calendari e siti web riportano una "santa Noemi" o "beata Noemi", commemorata il 14 o il 15 dicembre; tuttavia, nessuna figura con questo nome è registrata dalle fonti agiografiche, compresi il martirologio romano e l'elenco dei santi composto dai bollandisti; alle volte, tale figura viene identificata con la Noemi biblica, per cui però non vi alcuna traccia di

culto, nemmeno locale (al contrario di sua nuora Rut, che come "santa" è commemorata al 1° settembre nel martirologio di Canisio).

Di conseguenza, il nome è adespota, e il suo onomastico ricorre il 1° novembre, festa di Ognissanti

Incontri pre-battesimali
Parrocchia Maria SS. di Caravaggio - Napoli